



Sulla protezione e la promozione del Patrimonio culturale iracheno a rischio nella Piana di Ninive

Noi firmatari,

Consapevoli dell'imponente distruzione di siti storici e patrimoni culturali che ha già avuto luogo a Ninive;

Impegnati nella protezione del patrimonio culturale iracheno a Mosul e nella Provincia di Ninive;

Riconoscendo il ruolo centrale di questo patrimonio nella conservazione dell'identità storica e nella continuità culturale di tutte le comunità etniche e religiose dell'Iraq;

Consapevoli del potenziale ruolo che la protezione del patrimonio culturale potrebbe avere per ricostruire un'identità nazionale condivisa, e per contribuire alla riconciliazione nazionale;

Facendo riferimento a diversi strumenti proposti e adottati a livello internazionale, tra cui: gli articoli 27 e 56 della Convenzione dell'Aja del 1907 sulle leggi e i comportamenti in tempo di guerra; la Convenzione dell'Aja per la Protezione dei Beni Culturali durante i conflitti armati (primo Protocollo del 1954 e secondo Protocollo del 1999); gli Statuti della Corte Penale Internazionale, che hanno definito "crimine di guerra" la distruzione intenzionale di edifici storici; l'intero impianto di strumenti internazionali per la protezione del patrimonio culturale mondiale sviluppato dall'UNESCO, tra cui la Convenzione del 1970 concernente le misure da adottare per impedire e prevenire l'importazione, l'esportazione e il trasferimento illecito di Beni Culturali, la Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale del 1972, e la recente Risoluzione 2199 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (2015), che condanna all'unanimità la distruzione del patrimonio culturale in Iraq e adotta misure giuridicamente vincolanti per combattere il traffico illecito di antichità e oggetti di valore culturale dal paese;

Consapevoli che la "distruzione intenzionale" si riferisce all'atto teso a distruggere in tutto o in parte il patrimonio culturale, compromettendone l'integrità, in modo tale da costituire una violazione della legalità internazionale o un'ingiustificabile offesa ai principi dell'umanità;

Facciamo appello

alle istituzioni locali ed internazionali e alla Comunità Internazionale perché mettano in atto tutte le misure necessarie alla protezione, alla preservazione e alla salvaguardia del patrimonio culturale iracheno a rischio nell'area di Ninive, in particolare:

1. Assicurando che siano adottate a livello internazionale tutte le possibili misure esistenti, e che siano implementate per proteggere la diversità culturale dell'Iraq e il patrimonio culturale di Ninive, incluso quello non tangibile;
2. Mettendo in atto tutte le misure necessarie per prevenire attacchi contro edifici storici e monumenti dedicati alla religione, all'arte, alla scienza;
3. Assicurando l'integrazione della salvaguardia culturale e della protezione nel corso di operazioni umanitarie, di soccorso e di ricostruzione, così come in quelle di *peacebuilding* e nei processi di



- riconciliazione, evidenziando le vaste implicazioni che la violazione del patrimonio culturale e delle diversità hanno sulla stabilità, il recupero e lo sviluppo;
4. Conducendo tutte le azioni possibili, inclusa l'advocacy, per riaffermare l'impegno nella preservazione e nella promozione della diversità culturale in Iraq;
 5. Assicurando che l'approccio del rispetto dei diritti umani sia adottato quando il patrimonio culturale è colpito, minacciato e/o messo a rischio, dal momento che la sua distruzione intenzionale rischia di avere conseguenze sulla dignità e sui diritti umani;
 6. Assicurando che le violazioni dei diritti umani e del Diritto Internazionale Umanitario siano considerati crimini, in particolare quando la distruzione intenzionale dei beni culturali sia diretta contro membri di gruppi etnici o religiosi e usata come strumento di persecuzione;
 7. Monitorando l'implementazione del divieto di commercio e/o trasferimento di beni culturali iracheni rimossi illegalmente (dai loro luoghi di origine, ndt);
 8. Assicurando che gli attori umanitari nazionali ed internazionali abbiano accesso alle aree interessate, così da poter realizzare assessment e report sulla salvaguardia dei siti interessati;
 9. Documentando le violazioni compiute contro il patrimonio culturale, e combattendo l'impunità di chi ha perpetrato tali violazioni;
 10. Portando avanti tutti i passi necessari per facilitare un sicuro ritorno dei beni culturali iracheni alle Istituzioni nazionali (inclusi beni di importanza archeologica, storica, culturale, scientifica e religiosa) rimossi illegalmente dalla Provincia di Ninive dall'invasione di Daesh;
 11. Una volta che l'area di Ninive sarà nuovamente accessibile, invitando le autorità locali ad impegnarsi nella salvaguardia e nella riabilitazione dei siti culturali e storici, in armonia con il loro originale ed unico stile.

Compiremo tutti gli sforzi possibili per diffondere questo appello e contribuire al rispetto di questi principi condivisi.

Erbil, 20 febbraio 2017

Museo del Patrimonio Siriaco e delle Arti Popolari

I firmatari (in ordine alfabetico):

Abdul Sattar Al Habu, Direttore della Municipalità della Città di Mosul

Abdussalam Huseimi, Archeologo

Abuna George Behnam, Centro di Documentazione e Riabilitazione di Qaraqosh e Bartella, Hamdanyia

Abuna Jibrael, Monastero di Al Qosh

Ahmad Obaid, Sindaco di Nimrud

Ali Abdul Ghani, Niniveh Coordinator People Aid Organisation - PAO

Ali Omar Khuder, Rappresentante della minoranza Ezida

Ayham Amjad, Museo del Patrimonio Siriaco e delle Arti Popolari

Behnam Habbaba, Archeologo

Bihnam Habib, Direttore del Directorate al Turismo di Ninive



Bnyan Al Jarbah, Direttore del Comitato delle Antichità e del Turismo del Consiglio Provinciale di Ninive

Faisal Jabbar, Centro Gilgamish

Feiha Shamoun, Biblioteca Siriaca della Cultura e delle Arti

Farouk Atto, Direttore del Museo del Patrimonio Siriaco e delle Arti Popolari

Giorgina Behnam, Direttore della Biblioteca Siriaca della Cultura e delle Arti

Hadir Emmanuel, Biblioteca Siriaca della Cultura e delle Arti

Hassan Shabib, Capo dell'Endowment Committee nel Consiglio Provinciale di Ninive

Hayder Abbo, Direttorato all'Ambiente – Ninive

Hogr Jetto, Executive Manager dell'Alleanza delle Minoranze Irachene – AIM

Jandarke Najeeb, Museo del Patrimonio Siriaco e delle Arti Popolari

Johnny Shamooun, Direttore della Municipalità di Hamdanyia

Jusef Behnam, Biblioteca Siriaca della Cultura e delle Arti

Layla Salih, Architetto – Ministero della Cultura di Baghdad

Luis Markos Asho, Presidente Hammurabi for Human Rights Organisation - HHRO

Najeeb Michael, Centro Digitale per i Manoscritti Orientali

Nissan Qarroumi, Sindaco di Hamdanyia

Nofal Hammadi Al Sultan, Governatorato di Ninive

Raid Michael, Rappresentante Paese in Iraq - Un Ponte per ... (UPP)

Robin Bet Shamoel, Direttore generale della Biblioteca Siriaca della Cultura e delle Arti

Thabet Michael, Esperto di restauro di antichità, Hamdanyia

William Warda, Presidente Hammurabi for Human Rights Organisation – HHRO and capo dell'Alleanza delle Minoranze Irachene - AIM

Zinah Viktor, Biblioteca Siriaca della Cultura e delle Arti